

AGI, venerdì 02 aprile 2021

Carige: Uilca, no a un partner che non sia bancario =

AGI0707 3 ECO 0 R01 /

Carige: Uilca, no a un partner che non sia bancario =

(AGI) - Roma, 2 apr. - "Vogliamo che il partner per Banca Carige sia affidabile e bancario: diciamo già da oggi di no a qualunque opzione che non abbia una solida prospettiva industriale e non sia finalizzata a garantire l'integrità e la sicurezza della banca e a preservare i livelli occupazionali di Carige, primario punto di riferimento non solo per il territorio ligure", così Giuseppe Del Vecchio, segretario nazionale della Uilca, al termine dell'incontro di oggi con i vertici dell'istituto genovese, il neo presidente Giuseppe Boccuzzi e l'amministratore delegato Francesco Guido. "Se non esistono più le condizioni perché Carige continui ad operare in autonomia, l'unica soluzione, come già condiviso nell'accordo del novembre del 2019, è che la banca diventi protagonista di operazioni finalizzate a una maggiore concentrazione all'interno del settore del credito", continua Del Vecchio. "Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi si sta occupando di individuare il miglior partner per Banca Carige e questo iter non si concluderà prima della fine del 2022. Vigileremo attentamente affinché non siano, ancora una volta, le lavoratrici e i lavoratori a pagare per questa situazione".

(AGI)Ila

021717 APR 21

NNNN



AskaNews, venerdì 02 aprile 2021

Carige, Uilca: no a un partner che non sia bancario

Carige, Uilca: no a un partner che non sia bancario Carige, Uilca: no a un partner che non sia bancario No a qualunque opzione che non abbia una solida prospettiva industriale
Milano, 2 apr. (askanews) - "Vogliamo che il partner per Banca Carige sia affidabile e bancario: diciamo già da oggi di no a qualunque opzione che non abbia una solida prospettiva industriale e non sia finalizzata a garantire l'integrità e la sicurezza della banca e a preservare i livelli occupazionali di Carige, primario punto di riferimento non solo per il territorio ligure". Così Giuseppe Del Vecchio, segretario nazionale della Uilca, al termine dell'incontro con i vertici dell'istituto genovese, il neo presidente Giuseppe Boccuzzi e l'amministratore delegato Francesco Guido.

"Se non esistono più le condizioni perché Carige continui ad operare in autonomia - ha proseguito - l'unica soluzione, come già condiviso nell'accordo del novembre del 2019, è che la banca diventi protagonista di operazioni finalizzate a una maggiore concentrazione all'interno del settore del credito. Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi si sta occupando di individuare il miglior partner per Banca Carige e questo iter non si concluderà prima della fine del 2022. Vigileremo attentamente affinché non siano, ancora una volta, le lavoratrici e i lavoratori a pagare per questa situazione".

Rar 20210402T172236Z



NOVA NAZIONALE, venerdì 02 aprile 2021

Credito: Uilca su Banca Carige, no a un partner che non sia bancario

NOVA0528 3 ECO 1 NOV INT

Credito: Uilca su Banca Carige, no a un partner che non sia bancario

Roma, 02 apr - (Nova) - "Vogliamo che il partner per Banca Carige sia affidabile e bancario: diciamo già da oggi di no a qualunque opzione che non abbia una solida prospettiva industriale e non sia finalizzata a garantire l'integrità e la sicurezza della banca e a preservare i livelli occupazionali di Carige, primario punto di riferimento non solo per il territorio ligure". Così Giuseppe Del Vecchio, segretario nazionale della Uilca, al termine dell'incontro di oggi con i vertici dell'istituto genovese, il neo presidente Giuseppe Boccuzzi e l'amministratore delegato Francesco Guido. "Se non esistono più le condizioni perché Carige continui ad operare in autonomia, l'unica soluzione, come già condiviso nell'accordo del novembre del 2019, è che la banca diventi protagonista di operazioni finalizzate a una maggiore concentrazione all'interno del settore del credito", continua Del Vecchio. "Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi si sta occupando di individuare il miglior partner per Banca Carige e questo iter non si concluderà prima della fine del 2022. Vigileremo attentamente affinché non siano, ancora una volta, le lavoratrici e i lavoratori a pagare per questa situazione", conclude. (Com)
NNNN



ANSA NAZIONALE, venerdì 02 aprile 2021

Carige: Uilca, no a un partner che non sia bancario

ZCZC8124/SXA

XEF21092013772_SXA_QBXB

R ECO SOA QBXB

Carige: Uilca, no a un partner che non sia bancario

(ANSA) - GENOVA, 02 APR - "Vogliamo che il partner per Banca

Carige sia affidabile e bancario: diciamo già da oggi di no a

qualunque opzione che non abbia una solida prospettiva

industriale e non sia finalizzata a garantire l'integrità e la

sicurezza della banca e a preservare i livelli occupazionali di

Carige, primario punto di riferimento non solo per il territorio

ligure", così Giuseppe Del Vecchio, segretario nazionale della

Uilca, al termine dell'incontro di oggi con i vertici

dell'istituto genovese, il neo presidente Giuseppe Boccuzzi e

l'amministratore delegato Francesco Guido. "Se non esistono più

le condizioni perché Carige continui ad operare in autonomia,

l'unica soluzione, come già condiviso nell'accordo del novembre

del 2019, è che la banca diventi protagonista di operazioni

finalizzate a una maggiore concentrazione all'interno del

settore del credito", continua Del Vecchio. "Il Fondo

Interbancario di Tutela dei Depositi si sta occupando di

individuare il miglior partner per Banca Carige e questo iter

non si concluderà prima della fine del 2022. Vigileremo

attentamente affinché non siano, ancora una volta, le

lavoratrici e i lavoratori a pagare per questa situazione".

(ANSA).

COM-RS

02-APR-21 17:37 NNNN



ANSA LIGURIA, venerdì 02 aprile 2021

Carige: Uilca, no a un partner che non sia bancario

ZCZC8121/SXR

XEF21092013772_SXR_QBXW

R ECO S56 QBXW

Carige: Uilca, no a un partner che non sia bancario

(ANSA) - GENOVA, 02 APR - "Vogliamo che il partner per Banca

Carige sia affidabile e bancario: diciamo già da oggi di no a

qualunque opzione che non abbia una solida prospettiva

industriale e non sia finalizzata a garantire l'integrità e la

sicurezza della banca e a preservare i livelli occupazionali di

Carige, primario punto di riferimento non solo per il territorio

ligure", così Giuseppe Del Vecchio, segretario nazionale della

Uilca, al termine dell'incontro di oggi con i vertici

dell'istituto genovese, il neo presidente Giuseppe Boccuzzi e

l'amministratore delegato Francesco Guido. "Se non esistono più

le condizioni perché Carige continui ad operare in autonomia,

l'unica soluzione, come già condiviso nell'accordo del novembre

del 2019, è che la banca diventi protagonista di operazioni

finalizzate a una maggiore concentrazione all'interno del

settore del credito", continua Del Vecchio. "Il Fondo

Interbancario di Tutela dei Depositi si sta occupando di

individuare il miglior partner per Banca Carige e questo iter

non si concluderà prima della fine del 2022. Vigileremo

attentamente affinché non siano, ancora una volta, le

lavoratrici e i lavoratori a pagare per questa situazione".

(ANSA).

COM-RS

02-APR-21 17:37 NNNN



Italpress, venerdì 02 aprile 2021

BANCA CARIGE: UILCA "NO A UN PARTNER CHE NON SIA BANCARIO"

ZCZC IPN 792

ECO --/T

BANCA CARIGE: UILCA "NO A UN PARTNER CHE NON SIA BANCARIO"

ROMA (ITALPRESS) - "Vogliamo che il partner per Banca Carige sia

affidabile e bancario: diciamo già' da oggi di no a qualunque

opzione che non abbia una solida prospettiva industriale e non sia

finalizzata a garantire l'integrità' e la sicurezza della banca e

a preservare i livelli occupazionali di Carige, primario punto di

riferimento non solo per il territorio ligure". Così' Giuseppe Del

Vecchio, segretario nazionale della Uilca, al termine

dell'incontro con i vertici dell'istituto genovese, il neo

presidente Giuseppe Boccuzzi e l'Ad Francesco Guido.

"Se non esistono più' le condizioni perché' Carige continui a

operare in autonomia, l'unica soluzione, come già' condiviso

nell'accordo del novembre del 2019, è' che la banca diventi

protagonista di operazioni finalizzate a una maggiore

concentrazione all'interno del settore del credito", continua Del

Vecchio.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com

02-Apr-21 17:41

NNNN



Italpress, venerdì 02 aprile 2021

BANCA CARIGE: UILCA "NO A UN PARTNER CHE NON SIA BANCARIO"-2-

ZCZC IPN 793

ECO --/T

BANCA CARIGE: UILCA "NO A UN PARTNER CHE NON SIA BANCARIO"-2-

"Il Fondo interbancario di tutela dei depositi si sta occupando di individuare il miglior partner per Banca Carige e questo iter non si concluderà prima della fine del 2022. Vigileremo attentamente affinché non siano, ancora una volta, le lavoratrici e i lavoratori a pagare per questa situazione", conclude il segretario della Uilca.

(ITALPRESS).

ads/com

02-Apr-21 17:41

NNNN



La quota dell'80%

Carige, il Fitd esce e incarica Deutsche Bank per la cessione

Il Fondo interbancario di tutela dei depositi (Fitd) e lo Schema volontario hanno incaricato Deutsche Bank come advisor finanziario per la cessione della partecipazione detenuta in Banca Carige. Lo si legge in una nota del Fitd. Il Fondo Interbancario, che da tempo preparava l'uscita dal capitale della banca ligure, e Schema volontario insieme detengono circa l'80% delle quote di Carige e, dopo la vendita, comunque «proseguiranno nel loro impegno al sostegno di Banca Carige, al fine di valorizzare al meglio le potenzialità della stessa», si legge in una nota. Il Fondo Interbancario precisa inoltre che «per le specifiche attività legali, industriali e finanziarie previste nel contesto dell'operazione saranno coinvolti lo studio legale Bonelli Erede, Prometeia e Kpmg».

Immedie le reazioni di parte sindacale. «Vogliamo che il partner per Banca Carige sia affidabile e bancario: diciamo già da oggi di no a qualunque opzione che non abbia una solida prospettiva industriale e non sia finalizzata a garantire l'integrità e la sicurezza della banca e a preservare i livelli occupazionali di Carige», ha dichiarato **Giuseppe Del Vecchio**, segretario nazionale della **Uilca**, al termine dell'incontro di oggi con i vertici dell'istituto genovese, il neo presidente Giuseppe Boccuzzi e l'amministratore delegato Francesco Guido.

«Vigileremo attentamente affinché non siano, ancora una volta, le lavoratrici e i lavoratori a pagare per questa situazione», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UILCA

«Per Carige no a un partner non bancario»

«Vogliamo che il partner per Banca Carige sia affidabile e bancario: diciamo già da oggi di no a qualunque opzione che non abbia una solida prospettiva industriale e non sia finalizzata a garantire l'integrità e la sicurezza della banca e a preservare i livelli occupazionali di Carige, primario punto di riferimento non solo per il territorio ligure», così **Giuseppe Del Vecchio**, segretario nazionale della **UILCA**, al termine dell'incontro di ieri con i vertici dell'istituto genovese, il neo presidente Giuseppe Boccuzzi e l'ad Francesco Guido. «Vigileremo attentamente affinché non siano, ancora una volta, lavoratrici e lavoratori a pagare per questa situazione».



LA TRATTATIVA PER L'80% DELLE QUOTE DELL'ISTITUTO LIGURE

Cessione Carige, Fitd riparte Deutsche Bank sarà l'advisor

L'annuncio dopo l'uscita di scena di Ccb. Coinvolti Bonelli, Prometeia e Kpmg
I sindacati dopo l'incontro con Boccuzzi e Guido: non paghino ancora i dipendenti

Il Fondo: «Avanti nel nostro impegno per valorizzare al meglio ogni potenzialità»

Nuova svolta per il destino di Carige. Dopo l'addio al tavolo di Cassa centrale banca, che nei giorni scorsi ha deciso di non formulare l'offerta per l'80% dell'istituto ligure, il Fondo interbancario (Fitd) che controlla la banca ha ricominciato la sua ricerca. Resta l'obiettivo di un acquirente. Sarà Deutsche Bank a gestire questo processo di cessione delle quote detenute da Fondo e Schema Volontario (Sv). È stato lo stesso Fitd ad annunciare l'incarico di financial advisor all'istituto tedesco, spiegando che per «le attività legali, industriali e finanziarie previste nel contesto dell'operazione saranno coinvolti Bonelli Erede, Prometeia e Kpmg».

Per rassicurare clienti e investitori «il Fondo e lo Schema proseguiranno nel loro impegno al sostegno di Banca Carige al fine di valorizzare al meglio le potenzialità della stessa». Ieri il presidente di Carige Giuseppe Boccuzzi e l'amministratore delegato Francesco Guido hanno incontrato i sindacati, proprio per aggiornarli formalmente sull'uscita di scena di Ccb e per garantire la piena continuità gestionale e la sicurezza della banca.

Dai sindacati sono arrivate, al termine dell'incontro, reazioni di attenzione, da cui traspare preoccupazione. «Vogliamo che il partner per Banca Carige sia affidabile e bancario - ha detto Giuseppe Del Vecchio, segretario nazionale della Uilca -: diciamo

già da oggi di no a qualunque opzione che non abbia una solida prospettiva industriale e non sia finalizzata a garantire l'integrità e la sicurezza della banca e a preservare i livelli occupazionali di Carige, primario punto di riferimento non solo per il territorio ligure».

Cinzia Ongaro, della segreteria nazionale della Fisac Cgil, ha dichiarato: «Vigileremo affinché non siano, ancora una volta, le lavoratrici e i lavoratori a pagare per questa situazione. È positivo che il Fondo ritenga che l'azienda abbia dei buoni assetti per stare sul mercato, servire la clientela, garantire l'occupazione. Risulta interlocutorio il futuro nel medio periodo».

«Noi ci aspettiamo un ulteriore riassetto dell'azienda - ha aggiunto Ongaro - e abbiamo manifestato preoccupazione anche rispetto agli assetti interni, chiedendo che il sindacato venga considerato uno stakeholder primario». «Carige ha fatto grandi passi avanti sulla via del risanamento ma il rilancio, per essere sostenibile, deve passare da un aumento del credito. Per questo vanno incrementati ulteriormente i prestiti garantiti dallo Stato a pmi e famiglie. Serve invece cautela nel puntare su un aumento dei ricavi attraverso le commissioni. L'incontro - ha affermato Vilma Marrone, segretaria nazionale di First Cisl - è stato costruttivo ma Carige deve restare una banca di territorio, puntando esclusivamente sulla qualità del servizio e non sulla vendita di particolari strumenti finanziari».

F. MAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Uno sportello di Banca Carige

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



ULTIM'ORA

INTERNI **ESTERI** **ECONOMIA** **ROMA** **MILANO** **NAPOLI** **TORINO** **SARDEGNA** **ENERGIA** **DIFESA** **INFRASTRUTTURE** **ARCHIVIO**

ANALISI

-  Atlantide
-  Mezzaluna
-  Corno d'Africa

RUBRICHE

-  Business News
-  Speciale energia
-  Speciale difesa
-  Speciale infrastrutture
-  Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

-  L'Italia vista dagli altri
-  Panorama internazionale
-  Panorama arabo
-  Visto dalla Cina
-  Difesa e sicurezza
-  Panorama energia

MASTER

CHI SIAMO

PRIVACY POLICY

CREDITO

Credito: Uilca su Banca Carige, no a un partner che non sia bancario

Roma, 02 apr 17:22 - (Agenzia Nova) - "Vogliamo che il partner per Banca Carige sia affidabile e bancario: diciamo già da oggi di no a qualunque opzione che non abbia una solida... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Per visualizzare gli articoli completi occorre abbonarsi. Per informazioni scrivere all'indirizzo commerciale@agenzianova.com

[Acquista articolo](#)

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 02 apr 16:21 - Credito: Foti (Fd'I), governo intervenga prima che sia troppo tardi
- 02 apr 12:02 - Credito: Meloni, con nuova normativa Ue su default situazione esplosiva, appello a Draghi
- 02 apr 07:54 - Credito: Savona (Consob), pericolo scompensi sistemici con valute digitali (2)
- 02 apr 07:54 - Credito: Savona (Consob), pericolo scompensi sistemici con valute digitali

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

- › Afghanistan
- › Algeria
- › Anp
- › Arabia Saudita
- › Bahrein
- › Cipro
- › Egitto
- › Emirati Arabi
- › Giordania
- › Iran
- › Iraq
- › Israele
- › Kuwait
- › Libano
- › Libia
- › Marocco
- › Mauritania
- › Oman
- › Qatar
- › Siria
- › Somalia
- › Sudan
- › Tunisia
- › Turchia
- › Yemen

EUROPA

- › Albania
- › Andorra
- › Armenia
- › Austria
- › Azerbaigian
- › Belgio
- › Bielorussia
- › Bosnia-Erzegovina
- › Bulgaria
- › Cipro
- › Città del Vaticano
- › Croazia
- › Danimarca
- › Estonia
- › Finlandia
- › Francia
- › Georgia
- › Germania
- › Grecia
- › Irlanda
- › Islanda
- › Kosovo
- › Lettonia
- › Liechtenstein
- › Lituania
- › Lussemburgo
- › Macedonia del Nord
- › Malta
- › Moldova
- › Monaco
- › Montenegro
- › Norvegia
- › Paesi Bassi
- › Polonia
- › Portogallo
- › Regno Unito
- › Repubblica Ceca
- › Romania
- › Russia
- › San Marino

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

- › Serbia
- › Slovacchia
- › Slovenia
- › Spagna
- › Svezia
- › Svizzera
- › Turchia
- › Ucraina
- › Ungheria

AFRICA SUB-SAHARIANA

- › Angola
- › Benin
- › Botswana
- › Burkina Faso
- › Burundi
- › Camerun
- › Capo Verde
- › Ciad
- › Comore
- › Congo
- › Congo Rep. Democratica
- › Costa d'Avorio
- › Eritrea
- › Etiopia
- › Gabon
- › Gambia
- › Ghana
- › Gibuti
- › Guinea Equatoriale
- › Guinea-Bissau
- › Guinea-Conakry
- › Kenya
- › Lesotho
- › Liberia
- › Madagascar
- › Malawi
- › Mali
- › Mauritania
- › Mauritius
- › Mozambico
- › Namibia
- › Niger
- › Nigeria
- › Repubblica Centrafricana
- › Ruanda
- › Sao Tomé e Principe
- › Senegal
- › Seychelles
- › Sierra Leone
- › Somalia
- › Sud Sudan
- › Sudafrica
- › Sudan
- › Swaziland
- › Tanzania
- › Togo
- › Uganda
- › Zambia
- › Zimbabwe

ASIA

- › Bangladesh
- › Bhutan
- › Brunei
- › Cambogia
- › Cina
- › Corea del Nord
- › Corea del Sud
- › Filippine
- › Giappone
- › India
- › Indonesia
- › Kazakhstan
- › Kirghizistan
- › Laos
- › Malesia
- › Mongolia
- › Myanmar
- › Nepal
- › Pakistan
- › Singapore
- › Sri Lanka
- › Tagikistan

- › Taiwan
- › Thailandia
- › Timor Est
- › Turkmenistan
- › Uzbekistan
- › Vietnam

AMERICHE

- › Argentina
- › Bolivia
- › Brasile
- › Canada
- › Cile
- › Colombia
- › Costa Rica
- › Cuba
- › Ecuador
- › El Salvador
- › Guatemala
- › Guyana Francese
- › Haiti
- › Honduras
- › Messico
- › Nicaragua
- › Panama
- › Paraguay
- › Perù
- › Porto Rico
- › Repubblica Dominicana
- › Stati Uniti
- › Uruguay
- › Venezuela



Notiziari

Internazionale
Nazionale
Roma
Milano
Napoli
Torino
Sardegna
Difesa
Energia
Infrastrutture

Le Rubriche

Primo piano
Business News
Speciale energia
Speciale difesa
Speciale infrastrutture
Speciale scuola

Approfondimenti

Atlantide
Mezzaluna
Corno d'Africa
Speciali
La Settimana politica
Monitoraggio legislativo
Archivio storico

Le Rassegne

L'Italia vista dagli altri
Panorama internazionale
Panorama della stampa araba
Visto dalla Cina
Panorama difesa e sicurezza
Panorama energia
Finestra sul mondo



© 2000 - 2021 Agenzia Nova. Tutti i diritti riservati

Agenzia di stampa quotidiana. Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 17/2010 del 19.1.2010
Direttore responsabile Enrico Singer. Redazione Via Parigi 11, 00185 Roma.
e-mail redazione@agenzianova.com - Privacy/Cookie Policy

L'economia**Carige nel risiko, la banca tedesca parte alla ricerca del nuovo socio**

di Massimo Minella • a pagina 6

**Carige nel risiko
la banca tedesca
cerca il nuovo socio**

Inizierà subito dopo Pasqua il lavoro dell'advisor Deutsche Bank I vertici ai sindacati: "Avanti con il piano". Fitd garantisce il suo sostegno

"Fatti passi in avanti ma il rilancio avvenga attraverso un aumento del credito"

Vinacci, "È interessato un investitore istituzionale internazionale"

di Massimo Minella

La scelta di Deutsche Bank come advisor del Fondo Interbancario nella ricerca di un nuovo azionista di riferimento sembra accelerare il riassetto nel capitale di Carige. Sulla carta, nulla cambia dopo la fine delle trattative con Ccb. Ma la repentina scelta di un soggetto come Db indica la volontà di trovare un nuovo proprietario alla banca in tempi non certo lunghi. Il controllo del Fondo, che è il consorzio che riunisce tutte le banche italiane (escluse quelle di credito cooperativo) non può certo essere di lungo periodo. Ma dopo la fine del dialogo con Ccb l'impressione era che Fitd potesse mantenere il controllo per tutto il 2021, rinviando poi all'anno successivo la scelta del soggetto con cui arrivare alla "business combination". Sarà ancora così adesso, oppure ci sarà un'accelerazione? Proprio in questa fase, infatti, ha ripreso vigore quel "risiko bancario" che sta chiamando in campo vari soggetti interessati ad aggregarsi o a rilevare nuove partecipazioni di maggioranza. Carige potrebbe a questo punto entrare in uno dei dossier che stanno a cuore ai principali istituti, da Bper a Cre-

dite Agricole, passando per Banco Bpm, fino ad arrivare a Unicredit e al maxipolo con Monte dei Paschi di Siena e Popolare di Bari. Per ora, ovviamente, sono soltanto indiscrezioni che i vertici di Carige mostrano di non seguire con particolare apprensione. L'azionista ha appena confermato il suo sostegno e quindi si può proseguire con il piano industriale, per continuare sulla strada del recupero commerciale e del rafforzamento dei parametri di efficienza, tagliando in parallelo i costi. Così peraltro si è pronunciato venerdì l'ad Francesco Guido che ha incontrato con il presidente Giuseppe Bocuzzi in videoconferenza i sindacati nazionali e locali. Positivo il giudizio dei rappresentanti dei lavoratori dopo le parole dei vertici, anche se ancora una volta è stato ribadito come sia proprio il capitale umano la principale voce da tutelare e valorizzare.

«Carige ha fatto grandi passi avanti sulla via del risanamento ma il rilancio, per essere sostenibile, deve passare da un aumento del credito. Serve invece cautela nel puntare su un aumento dei ricavi attraverso le commissioni» dichiara Vilma Marrone, segretaria nazio-

nale di First Cisl. «È positivo che il Fondo ritenga che l'azienda abbia dei buoni assetti per stare sul mercato, servire la clientela, garantire l'occupazione. Risulta invece molto interlocutorio il futuro nel medio periodo» aggiunge Cinzia Ongaro, della segreteria nazionale della Fisac Cgil. «Vogliamo che il partner per Carige sia affidabile e bancario: diciamo già da oggi di no a qualunque opzione che non abbia una solida prospettiva industriale e non sia finalizzata a garantire l'integrità e la sicurezza della banca e a preservare i livelli occupazionali di Carige» chiude **Giuseppe Del Vecchio**, segretario nazionale della **Uilca**. E sempre sul tema del socio ieri è intervenuto anche Giancarlo Vinacci, capo dipartimento Innovazione e Sviluppo di Forza Italia, ex assessore allo Sviluppo a Genova. Vinacci



ci ha reso pubblica la sua lettera inviata al direttore generale di Banca d'Italia Luigi Federico Signorini. Sulle quote del Fondo in Carige, ipotizza tra l'altro che oltre a un altro istituto di credito o un investitore istituzionale internazionale («potenzialmente dichiaratosi interessato, al verificarsi di certe condizioni», scrive) nella banca possano intervenire «pochi ma importanti e qualificati investitori locali, interessati a favorire le iniziative di svilup-

po della città metropolitana». «Nell'ottica dell'open banking – aggiunge – stiamo sondando la possibilità di affiancare anche una controparte assicurativa ed una par bancaria o contemporaneamente definire soluzioni che possano permettere ad azionisti Carige precedentemente esclusi, di partecipare anch'essi all'opzione di acquisto con il Fitd e a paralleli incrementi di capitale, ovviamente previ accordi tesi a risolvere le dispute legali, quando da loro promosse».

Il consulente straniero

Il vertice dell'istituto

La lettera a Bankitalia



Christian Sewing è il ceo di Deutsche Bank. È membro del consiglio di amministrazione dal primo gennaio 2015. L'8 aprile 2018 è stato nominato amministratore delegato di Deutsche Bank

Francesco Guido, amministratore delegato di Banca Carige, ha incontrato in video-conferenza insieme al presidente Giuseppe Boccuzzi i sindacati nazionali e locali

L'ex assessore chiede che nel capitale possano intervenire "pochi ma importanti e qualificati investitori locali" come azionisti Carige esclusi in precedenza dopo accordi per risolvere le dispute legali"



9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



📷 La banca

Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, primo azionista di Carige con l'80% del capitale, ha scelto come advisor per la ricerca di un nuovo azionista di riferimento Deutsche Bank

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Seguici su:

Genova

CERCA

HOME | CRONACA | SPORT | FOTO | RISTORANTI | VIDEO | ANNUNCI LOCALI | CAMBIA EDIZIONE

Carige nel risiko, ecco che cosa può succedere adesso

di Massimo Minella



Dopo la scelta di Deutsche Bank come advisor per la ricerca del nuovo azionista di riferimento, i possibili scenari per la banca genovese

03 APRILE 2021

2 MINUTI DI LETTURA

La scelta di Deutsche Bank come advisor del Fondo Interbancario nella ricerca di un nuovo azionista di riferimento sembra accelerare il riassetto nel capitale di Carige. Sulla carta, nulla cambia dopo la fine delle trattative con Ccb. Ma la repentina scelta di un soggetto come Db indica la volontà di trovare un nuovo proprietario alla banca in tempi non certo lunghi. Il controllo del Fondo, che è il consorzio che riunisce tutte le banche italiane (escluse quelle di credito cooperativo) non può certo essere di lungo periodo. Ma dopo la fine del dialogo con Ccb l'impressione era che Fitd potesse mantenere il controllo per tutto il 2021, rinviando poi all'anno successivo la scelta del soggetto con cui arrivare alla "business combination". Sarà ancora così adesso, oppure ci sarà un'accelerazione? Proprio in questa fase, infatti, ha ripreso vigore quel "risiko bancario" che sta chiamando in campo vari soggetti interessati ad aggregarsi o a rilevare nuove partecipazioni di maggioranza. Carige potrebbe a questo punto entrare in uno dei dossier che stanno a cuore ai principali istituti, da Bper a Credite Agricole, passando per Banco Bpm, fino ad arrivare a Unicredit e al maxipolo con Monte dei Paschi di Siena e Popolare di Bari. Per ora, ovviamente, sono soltanto indiscrezioni che i vertici di Carige mostrano di non seguire con particolare apprensione. L'azionista ha appena confermato il suo sostegno e quindi si può proseguire con il piano industriale, per continuare sulla strada del recupero commerciale e del rafforzamento dei parametri di efficienza, tagliando in parallelo i costi. Così peraltro si è pronunciato venerdì l'ad Francesco Guido che ha incontrato con il presidente Giuseppe Boccuzzi in videoconferenza i sindacati nazionali e locali. Positivo il giudizio dei rappresentanti dei lavoratori dopo le parole dei vertici, anche se ancora una volta è stato ribadito come sia proprio il capitale umano la principale

Leggi anche

Mariotti e Fincantieri, la costruzione navale resiste al virus

Portacontainer incagliata nel canale di Suez: il porto di Genova entra in stato di pre-allerta

Gelati e sorbetti, Tonitto 1939 sbarca su Alibaba

voce da tutelare e valorizzare.

«Carige ha fatto grandi passi avanti sulla via del risanamento ma il rilancio, per essere sostenibile, deve passare da un aumento del credito. Serve invece cautela nel puntare su un aumento dei ricavi attraverso le commissioni» dichiara Vilma Marrone, segretaria nazionale di First Cisl. «È positivo che il Fondo ritenga che l'azienda abbia dei buoni assetti per stare sul mercato, servire la clientela, garantire l'occupazione. Risulta invece molto interlocutorio il futuro nel medio periodo» aggiunge Cinzia Ongaro, della segreteria nazionale della Fisac Cgil. «Vogliamo che il partner per Carige sia affidabile e bancario: diciamo già da oggi di no a qualunque opzione che non abbia una solida prospettiva industriale e non sia finalizzata a garantire l'integrità e la sicurezza della banca e a preservare i livelli occupazionali di Carige» chiude Giuseppe Del Vecchio, segretario nazionale della Uilca. E sempre sul tema del socio ieri è intervenuto anche Giancarlo Vinacci, capo dipartimento Innovazione e Sviluppo di Forza Italia, ex assessore allo Sviluppo a Genova. Vinacci ha reso pubblica la sua lettera inviata al direttore generale di Banca d'Italia Luigi Federico Signorini. Sulle quote del Fondo in Carige, ipotizza tra l'altro che oltre a un altro istituto di credito o un investitore istituzionale internazionale («potenzialmente dichiaratosi interessato, al verificarsi di certe condizioni», scrive) nella banca possano intervenire «pochi ma importanti e qualificati investitori locali, interessati a favorire le iniziative di sviluppo della città metropolitana». «Nell'ottica dell'open banking – aggiunge – stiamo sondando la possibilità di affiancare anche una controparte assicurativa ed una parabancaria o contemporaneamente definire soluzioni che possano permettere ad azionisti Carige precedentemente esclusi, di partecipare anch'essi all'opzione di acquisto con il Fitd e a paralleli incrementi di capitale, ovviamente previ accordi tesi a risolvere le dispute legali, quando da loro promosse».

Argomenti

genova

© Riproduzione riservata

Gli articoli di Rep:

**Vaccini, l'allarme delle Regioni:
"Poche dosi, si rischia lo stop"**

Come Aurora vinse la partita

**Georgia, il baseball contro le
leggi sul voto: Atlanta perde
l'All Star Game**

**L'Italia senza ascensore sociale.
"Qui a La Spezia è tutto fermo"**

CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

02 APRILE 2021

Economia

Il Fondo Interbancario incarica Deutsche Bank di trovare un acquirente per Banca Carige

ORA IN HOMEPAGE



Ponente oltre i parametri, Liguria tra le sei regioni ad alto rischio per il virus

MARIO DE FAZIO E EMANUELE ROSSI

Vaccini a casa, a Genova avanti piano: la lunga attesa di seimila fragili

BRUNO VIANI

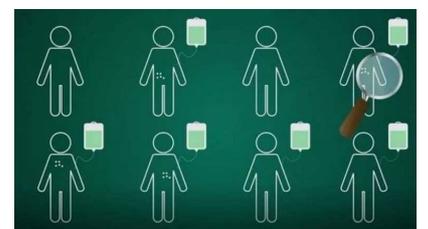
In Liguria parte la caccia ai furbetti che saltano la fila: verifiche sulle liste dei vaccinati

TOMMASO FREGATTI



▲ Un'assemblea di soci Carige

SALUTE



9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

I sindacati al termine del vertice con i manager: “Vogliamo che il partner di Carige sia affidabile e bancario”

Genova – Sarà Deutsche Bank a gestire il processo di cessione delle quote detenute dal **Fondo Interbancario di tutela dei depositi** (Fitd) e dallo Schema Volontario (Sv) in Banca Carige. Lo ha comunicato lo stesso Fitd, spiegando che per “le attività legali, industriali e finanziarie previste nel contesto dell’operazione saranno coinvolti Bonelli Erede, Prometeia e Kpmg”.

“Il Fondo e lo Schema proseguiranno nel loro impegno al sostegno di Banca Carige al fine di **valorizzare al meglio le potenzialità della stessa**”, conclude la nota.

Il fronte sindacale

“Vogliamo che il partner per Banca Carige sia affidabile e bancario: diciamo già da oggi di no a qualunque opzione che non abbia una solida prospettiva industriale e non sia finalizzata a garantire l'integrità e la sicurezza della banca e a preservare i livelli occupazionali di Carige, primario punto di riferimento non solo per il territorio ligure”. Lo ha detto **Giuseppe Del Vecchio, segretario nazionale della Uilca**, al termine dell'incontro di oggi con i vertici dell'istituto genovese, il neo presidente Giuseppe Boccuzzi e l'amministratore delegato Francesco Guido.

“Se non esistono più le condizioni perché Carige continui ad operare in autonomia, l'unica soluzione, come già condiviso nell'accordo del novembre del 2019, è che **la banca diventi protagonista di operazioni finalizzate a una maggiore concentrazione all'interno del settore del credito**”, continua Del Vecchio.

“Il **Fondo Interbancario di tutela dei depositi** si sta occupando di individuare il miglior partner per Banca Carige e questo iter non si concluderà prima della fine del 2022. Vigileremo attentamente affinché non siano, ancora una volta, le lavoratrici e i lavoratori a pagare per questa situazione”.

“E' positivo che il Fondo interbancario di tutela dei depositi ritenga che l'azienda abbia dei buoni assetti per stare sul mercato, servire la clientela, garantire l'occupazione. Risulta molto interlocutorio il futuro nel medio periodo”. Lo dice **Cinzia Ongaro, della segreteria nazionale della Fisac Cgil**, a valle dell'incontro dei sindacati in Carige. “Noi ci aspettiamo un ulteriore riassetto dell'azienda”, spiega infatti Ongaro rispetto alla prospettiva “business combination” che il Fitd intende realizzare su Carige. Nell'incontro, aggiunge però, **“abbiamo manifestato preoccupazione anche rispetto agli assetti interni, e**

Tumore del colon, cure su misura grazie alla biopsia liquida

I MIGLIORI

I MIGLIORI	ULTIMO	%
Panariagroup	1,83	+22,82% ↑
Lucisano Media Group	1,37	+13,22% ↑
Ilpra	2,68	+11,67% ↑
I Grandi Viaggi	1,115	+9,31% ↑
Sebino	4,79	+9,11% ↑
Ivs Group	6,16	+8,45% ↑
Sostravel.Com	1,235	+8,33% ↑
FNM	0,68	+8,28% ↑
Bioera	0,255	+7,59% ↑
Cleanbnb	1,24	+6,90% ↑

teleborsa.it

tutti i titoli →

NOTIZIE FINANZA

02/04/2021

Covid, FMI: "Nel 2021 verso ondata Pmi insolventi. A rischio 20 milioni di posti di lavoro"

02/04/2021

Carige, Fondo interbancario incarica Deutsche Bank di trovare un acquirente

02/04/2021

Lufthansa verso aumento di capitale da 5,5 miliardi

02/04/2021

Accordo tra Facebook e startup milanese: processo estinto

02/04/2021

Creval, Collegio non accoglie accuse Credit Agricole a CdA su comunicati OPA e conti

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Necrologie

Gianluigi Brancaccio

Villaromagnano 02/04/2021



Annunci

dobbiamo vedere in questo periodo l'azienda quale organizzazione deciderà di intraprendere".

Secondo l'esponente della Fisac Cgil, è risultato comunque positivo che i vertici Carige nel corso dell'incontro più volte abbiano "ribadito molto che voglio essere presenti sul territorio aumentare territorialità". Rispetto invece alla prospettata business combination **"abbiamo chiesto che qualsiasi operazione venga fatta avvenga con la tutela occupazione**, del risparmio e del credito alle aziende e soprattutto con il coinvolgimento del sindacato: Il sindacato deve essere uno stakeholder primario". Nel corso dell'incontro, racconta anche Ongaro, "abbiamo chiesto una maggior attenzione al tema delle politiche commerciali e un nostro maggior coinvolgimento sul tema, **lo stiamo chiedendo anche a livello nazionale"**.

"Carige ha fatto grandi passi avanti sulla via del risanamento ma il rilancio, per essere sostenibile, deve passare da un aumento del credito. Per questo **vanno incrementati ulteriormente i prestiti garantiti dallo Stato a pmi e famiglie**, che nell'ultimo anno sono stati pari al 32% di quelli complessivamente concessi dal sistema bancario in Liguria, così da non intaccare il capitale e conseguire un margine di interesse comparabile a quello dei competitor. **Serve invece cautela nel puntare su un aumento dei ricavi attraverso le commissioni**. L'incontro di oggi è stato costruttivo ma Carige deve restare una banca di territorio, puntando esclusivamente sulla qualità del servizio e non sulla vendita di particolari strumenti finanziari": lo dichiara Vilma Marrone, segretaria nazionale di First Cisl, al termine dell'incontro con i vertici della banca.

"Siamo d'accordo sul fatto che, dopo l'uscita di Ccb, non si forzino i tempi per trovare un nuovo partner, a patto che questo sia un investitore di lungo periodo - aggiunge Marrone - In questi anni i lavoratori hanno dato un contributo fondamentale in condizioni molto difficili. Ma **adesso servono investimenti forti sulla tecnologia perché possano operare in sicurezza**, per ammodernare i processi e garantire servizi di qualità alla clientela".

CASE MOTORI LAVORO ASTE
CERCA UNA CASA
● Vendita ● Affitto ● Asta Giudiziarla

consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi ⓘ



OFFERTE TECH
Ogni giorno i migliori prodotti in offerta su Amazon

Echo Dot, altoparlante intelligente con Alexa
[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE
Le offerte sui migliori prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Lysoform On the Go gel igienizzante mani a 2,99 euro
[VAI ALL'OFFERTA](#)

ABBONAMENTI

Vuoi leggere tutte le edizioni de Il Secolo XIX DIGITALE come in edicola e tutti gli articoli del sito?

[SCOPRI LE OFFERTE](#)

Hai bisogno di assistenza?

[CLICCA QUI](#)

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE